

ALLEGATO "A" AL N. 15303 DI RACCOLTA

Premessa

Che alcune realtà associative di donne dedicate alla produzione culturale e politica avessero bisogno di un luogo unitario nella città di Torino, in cui far convergere percorsi affini per orientamento e attività, è una consapevolezza che risale già ai primi anni del Duemila. Un'unitarietà che, senza nulla togliere alle caratteristiche specifiche di ciascuna formazione, potesse renderne l'insieme più visibile e significativo.

In altre città italiane questa scelta si è già dimostrata vincente. Le donne hanno saputo mettere in gioco quei "beni relazionali" che costituiscono un valore aggiunto dei loro progetti, con parole chiave come: impegno civile, rete fra reti, cooperazione, partecipazione, corresponsabilità, condivisione, inclusione, co-progettazione tra soggetti diversi. Con questi obiettivi le seguenti Associazioni di Promozione Sociale:

Archivio delle Donne in Piemonte

Casa delle Donne

Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile

con il presente atto costitutivo fondano la Federazione Làadan – Centro culturale e sociale delle donne- APS Ente del terzo settore

STATUTO

Art. 1 - Denominazione e sede legale

È costituita a tempo indeterminato una associazione di promozione sociale di associazioni denominata "Federazione Làadan – Centro culturale e sociale delle donne-

APS Ente del terzo settore" (di seguito denominata Làadan o Federazione) con sede in Torino.

La Federazione non sostituisce né si sovrappone alle singole Associazioni e opera nel rispetto dell'autonomia di ciascuna, valorizzando le specificità e favorendo la collaborazione reciproca per il perseguimento delle finalità comuni.

Art. 2 - Scopi e finalità

Làadan è un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro che si riconosce nei femminismi, di cui promuove le pratiche insieme con gli studi di genere, femministi e queer.

Opera in ambito cittadino, regionale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione al territorio regionale piemontese.

Si propone innanzitutto di sostenere, potenziare e gestire dal punto di vista economico e organizzativo, secondo le modalità previste dal Regolamento, un luogo:

a) di culture. Dove ogni forma espressiva trovi libera manifestazione e opportunità di crescita,

b) di saperi. Dove far circolare conoscenze ed esperienze di donne,

c) di memoria e di conoscenza storica. Dove consultare testi e documenti,

d) di ricerca. Dove approfondire e studiare il pensiero delle donne,

e) di servizi. Dove avere libero accesso ad archivi e biblioteca, a servizi aggregativi, di sostegno e di tutoraggio,
f) di agio e di accoglienza. Dove ciascuna possa sentirsi a casa,
g) di incontro e di interazione. Dove discutere e confrontarsi,
h) di serenità condivisa. Dove divertirsi e chiacchierare,
i) di informazione, formazione e trasformazione. Dove imparare e far circolare esperienze e saperi di donne tra donne in uno scambio intergenerazionale,
j) di cittadinanza attiva. Dove confrontarsi, promuovere e praticare la partecipazione delle donne alla vita sociale e politica della città, del Paese e del mondo.

k) di laicità e condivisione. Dove ospitare donne di ogni età, provenienza, appartenenza politica o religiosa, collocazione sociale, identità e preferenze sessuali

l) di libertà e benessere. Dove sostenere il diritto all'autodeterminazione sul proprio corpo e sulla propria vita

m) di rete tra le reti. Dove creare e rafforzare sinergie e connessioni tra associazioni e gruppi di donne a livello locale, nazionale e internazionale ed essere un punto di riferimento fisico e virtuale.

Un luogo aperto alle alleanze e alle consonanze con altre soggettività, espressione di diverse identità, preferenze sessuali, provenienza e appartenenza.

Un luogo accogliente, che sia anche snodo, ponte verso il mondo e trampolino di lancio per nuove sinergie e per la riaffermazione condivisa dell'autonomia e del protagonismo del movimento delle donne.

Un luogo aperto alle varie istanze dei femminismi e del movimento delle donne

Un luogo dove sia continua l'interazione e la collaborazione con altri soggetti cittadini (es. dell'associazionismo, della ricerca, dei lavori, ecc.) e dove quindi anche la produzione di saperi non resti isolata né episodica, ma in concorso con gli altri luoghi della formazione (la scuola, le Università, ecc.) agisca per colmare in modo organico i vuoti lasciati dai saperi generalisti.

La Federazione quindi, nel perseguimento delle sue finalità ed ai sensi dell'articolo 5 del Dlgs 3/7/2017 numero 117, intende svolgere le seguenti attività di interesse generale e di utilità e promozione sociale:

- 1) promuovere e gestire interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ai sensi del DLGS 22/1/2004 numero 42;
- 2) organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e delle attività di interesse generale;
- 3) promuovere e tutelare a tutti i livelli i diritti umani, civili, sociali e politici e le pari opportunità;
- 4) promuovere, valorizzare e diffondere la produzione culturale, politica e sociale autonoma delle donne
- 5) conservarne la memoria e la storia sottraendole all'occasionalità e all'insignificanza
- 6) promuovere la conoscenza, la cura e la trasmissione della ricchezza costituita dalle culture delle donne
- 7) promuovere e diffondere una cultura del rispetto e di non discrimi-

nazione delle donne, delle diverse identità e dei diversi orientamenti sessuali combattendo gli stereotipi di genere

8) contrastare ogni forma di violenza contro le donne e di genere attraverso iniziative di comunicazione, consulenza psicologica e legale, di informazione e sensibilizzazione, azioni di accoglienza, orientamento e sostegno, con attività di costante aggiornamento e auto-formazione e con il lancio e l'attuazione di progetti locali, nazionali e internazionali mirati al contrasto e alla prevenzione della violenza

9) promuovere e diffondere una cultura della pace, anche attraverso la mediazione e la composizione dei conflitti tra le parti

10) sostenere e promuovere dal punto di vista culturale, politico e sociale l'autodeterminazione delle donne rispetto al proprio corpo, alla maternità, alla sessualità, alle scelte di vita

11) promuovere il superamento delle diseguaglianze, la valorizzazione delle differenze e un'equa ripartizione delle risorse fra donne e uomini

12) difendere e sostenere i diritti conquistati dalle donne nella famiglia, nella società, nella politica e promuoverne di nuovi

13) valorizzare la presenza delle donne nel mondo del lavoro e dei lavori, retribuiti e non, e sostenerne i diritti in tale ambito. Promuovere la realizzazione di condizioni di vita e di lavoro che favoriscano per le donne libere scelte per la loro vita

14) operare come soggetto permanente di ricerca, di azione sociale e culturale, condotta sulla base di progetti che rispondano sia a criteri scientifici attenti ad una prospettiva di genere, sia alle domande diffuse di conoscenza della produzione culturale delle donne;

15) porsi come un punto di riferimento per le scuole e dunque costituire un luogo idoneo per attività di laboratorio, ricerca e consultazione guidata per studenti e per l'aggiornamento delle/dei docenti

16) promuovere gli studi delle donne e gli studi di genere a tutti i livelli e in tutte le loro forme.

Art. 3 – Attività

La Federazione Làadan per il perseguimento dei suoi scopi potrà:

- a) organizzare e gestire un luogo di incontro, attività e servizi;
- b) organizzare corsi di formazione, corsi di carattere culturale, stages;
- c) organizzare iniziative e manifestazioni, convegni, conferenze, seminari, dibattiti di carattere culturale, sociale e politico, nonché spettacoli, proiezioni cinematografiche e audiovisive, mostre storiche e artistiche, concerti, momenti di incontro;
- d) bandire concorsi, premi e borse di studio;
- e) realizzare e produrre materiali di studio, documentazione, informazione, sia cartacei sia multimediali e svolgere attività editoriale, al fine di:

- pubblicare e diffondere i risultati di studi e ricerche;
- pubblicare opere di donne, con particolare attenzione al territorio del Piemonte, in tutti gli ambiti: umanistico, artistico, scientifico e tecnologico;

- f) organizzare attività di accoglienza, consulenza psicologica e legale, formazione, sensibilizzazione, comunicazione, orientamento e sostegno;

- g) instaurare rapporti con altri organismi che perseguono finalità simili, per lo scambio di esperienze e il sostegno reciproco;
- h) raccogliere fondi mediante attività di autofinanziamento, sottoscrizioni pubbliche e private, elaborare progetti per richieste di finanziamenti a enti pubblici e privati;
- i) partecipare a bandi o progetti inerenti le proprie finalità.
- j) produrre e/o promuovere iniziative artistiche;
- k) partecipare a partenariati nazionali e internazionali per la realizzazione di progetti;
- l) svolgere attività di traduzione, promozione e distribuzione di pubblicazioni anche periodiche e librerie e qualsiasi opera di stampa e/o video e cinema a carattere culturale, sociale e politico;
- m) operare affinché i mezzi per l'attuazione e il funzionamento dell'associazione vengano predisposti anche con il concorso sia degli Enti locali, sia di altre istituzioni quali le Università, sia di soggetti pubblici e privati;
- n) costituirsi parte civile nei processi per violenza ai danni di donne, intraprendere azioni legali a sostegno delle donne e dei loro diritti
- o) svolgere tutte le altre attività necessarie al conseguimento degli scopi sociali purchè secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo quanto previsto dall'articolo 6 Dlgs 3 luglio 2017 numero 117.

Art. 4 - Socie o associate

Sono associate o socie della Federazione:

le associazioni fondatrici, cioè le associazioni che sono intervenute all'atto costitutivo, tutte associazioni di promozione sociale iscritte nel relativo Registro della Regione Piemonte:

Archivio delle Donne in Piemonte (ArDP),

Casa delle Donne,

Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile (CSDPF).

Possono diventare socie di L'àadan le associazioni di promozione sociale e altri enti del terzo settore non a scopo di lucro, in numero non superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale, che condividano gli scopi definiti dal presente statuto, si impegnino nella gestione dell'attività della federazione, siano accettate dall'assemblea e sottoscrivano e versino la quota stabilita dal Comitato di gestione.

La durata dell'adesione è illimitata, fatti salvi casi di recesso e di decadenza; è esclusa la temporaneità dell'adesione.

La decadenza delle associate avviene:

- a) automaticamente in caso di mancato pagamento della quota sociale annuale, stabilita dal Comitato di gestione;
- b) su delibera dell'assemblea a maggioranza dei due terzi di tutte le rappresentanti dell'assemblea per le associazioni che contravvengano ai principi ispiratori dello statuto, ai regolamenti e alle deliberazioni legalmente adottate degli Organi sociali.

Tutte le socie delle associazioni federate hanno diritto ad usufruire delle attrezzature e della sede secondo le norme stabilite dal Regolamento.

Le associazioni federate devono corrispondere il contributo annuale

nella misura e nei termini che verranno stabiliti dal Comitato di gestione.

Tale versamento dovrà essere rinnovato annualmente, pena la decadenza.

La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

Le associazioni federate possono recedere in qualsiasi momento dalla Federazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Comitato di gestione a far tempo dalla data di ricevimento della lettera stessa.

Né le socie recedute, né le socie decadute hanno diritto a pretendere la loro quota o vantano alcun diritto sui beni della Federazione, fatta eccezione per quanto indicato al successivo articolo 14.

Art. 5 - Organi della Federazione

Sono organi di L'àadan:

- l'Assemblea;
- il Comitato di gestione;
- le Delegate;
- la Tesoriera.

Tutte le cariche sociali hanno una durata di 2 (due) anni e sono rinnovabili.

Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito, ma potranno essere rimborsate spese effettivamente sostenute e rendicontate per lo svolgimento di incarichi e attività per conto della Federazione

Art. 6 - L'Assemblea

L'Assemblea della Federazione è così composta:

- da due rappresentanti di ciascuna associazione aderente alla Federazione
- da un ulteriore numero di rappresentanti, in misura proporzionale al numero di socie aderenti a ciascuna associazione pari ad un rappresentante per ogni quindici socie effettive, ogni rappresentante ha diritto ad un voto.

Ogni due anni, ciascuna Associazione designerà le proprie rappresentanti nell'Assemblea della Federazione.

L'assemblea è aperta alla partecipazione di tutte le socie delle associazioni federate, con diritto di parola, ma non di voto.

L'assemblea può essere convocata in via ordinaria e straordinaria.

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo, può essere inoltre convocata su richiesta di almeno due rappresentanti, che devono indicare gli argomenti all'ordine del giorno.

L'assemblea straordinaria viene convocata dal Comitato di gestione ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno tre rappresentanti, che devono indicare gli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 7 - Convocazione delle Assemblee

La convocazione dell'assemblea è effettuata dal Comitato di Gestione per iscritto mediante affissione nei locali della sede sociale o mediante avviso inviato per posta elettronica almeno otto giorni prima della data stabilita per la riunione, salvo casi di urgenza.

Art. 8 - L'assemblea ordinaria

L'assemblea, che è validamente costituita quando è presente la mag-

gioranza delle componenti, e comunque almeno una rappresentante per ciascuna delle associazioni federate:

- a) approva il bilancio consuntivo;
- b) discute e approva i programmi di attività;
- c) nomina le componenti del Comitato di gestione;
- d) delibera la sostituzione delle componenti del Comitato di gestione che rendessero vacante la carica per dimissioni, decadenza o morte;
- e) delibera sull'ammissione di nuove associazioni;
- f) delibera sulla decadenza delle associazioni;
- g) approva il Regolamento di Làadan proposto dal Comitato di gestione. Al termine del primo anno di funzionamento della Federazione il Regolamento potrà essere verificato ed eventualmente modificato in base all'esperienza.

Le delibere sono valide a maggioranza semplice delle rappresentanti intervenute, tranne nei casi di dichiarazione di decadenza di socie, in cui si applica quanto previsto all'Art. 4.

Art. 9 - L'assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria, che è validamente costituita quando è presente la maggioranza delle rappresentanti e comunque almeno una rappresentante per ciascuna delle associazioni federate, delibera con il voto favorevole dei tre quarti delle rappresentanti intervenute:

- a) le modifiche da apportare allo statuto;
- b) lo scioglimento o la liquidazione della associazione.

Art. 10 - Il Comitato di gestione

Le Componenti del Comitato di Gestione possono essere da 5 a 9. Sono elette dall'Assemblea.

Le componenti del Comitato di gestione durano in carica 2 (due) anni, sono rieleggibili e le loro cariche sono gratuite. Può essere previsto un rimborso spese.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati, ogni componente del Comitato farà puntuale riferimento al Regolamento di Làadan.

Il Comitato di gestione svolge le seguenti attività:

- a) nomina al suo interno due Delegate e una Tesoriera;
- b) cura l'esecuzione delle delibere dell'assemblea;
- c) convoca l'assemblea delle socie;
- d) fissa annualmente la misura della quota associativa;
- e) elabora il bilancio consuntivo dal quale devono risultare le entrate (cioè i beni, i contributi, i lasciti ricevuti) e le spese effettivamente sostenute;
- f) cura la gestione dell'associazione, provvedendo alla riscossione dei contributi, al pagamento delle obbligazioni contratte ed alla riscossione dei crediti, essendo conferiti ad esso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- g) fissa i criteri per la ripartizione delle spese di conduzione della sede;
- h) predisporre il Regolamento della Federazione, che viene approvato dall'Assemblea;
- i) predisporre il programma annuale di attività della Federazione.

Il Comitato di gestione viene convocato dalle Delegate o su richiesta di almeno due componenti del Comitato.

La riunione del Comitato è valida se è presente la maggioranza delle componenti.

Le delibere sono prese a maggioranza delle componenti presenti.

Art. 11 - Le Delegate

Le Delegate della Federazione, in numero di 2 (due), vengono elette fra le componenti del Comitato di gestione. Durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Le Delegate, con firma disgiunta, hanno la legale rappresentanza della Federazione, stipulano contratti e firmano la corrispondenza che impegni comunque la Federazione, la rappresentano in giudizio, rispondono degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto della Federazione, possono aprire, chiudere ed operare su conti correnti bancari o postali, emettendo ed incassando assegni.

Art. 12 - La Tesoriera

La Tesoriera, nominata dal Comitato di gestione, si avvale della collaborazione di un ufficio di tesoreria composto dalle tesoriere delle associazioni federate e svolge le seguenti attività:

- a) cura la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese e in genere ogni atto contenente una attribuzione o diminuzione del patrimonio della federazione;
- b) cura la tenuta del libro cassa e tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatole;
- c) cura la tenuta dei libri sociali obbligatori, di cui all'articolo 15 del Dlg.s 117/2017;
- d) cura la verbalizzazione dell'assemblea e delle riunioni del Comitato di gestione.

La Tesoriera ha facoltà di aprire e chiudere conti correnti bancari o postali, di emettere ed incassare assegni, di provvedere a riscuotere da enti pubblici e privati contributi e somme erogate a qualsiasi titolo all'associazione con firma libera e disgiunta da quelle delle Delegate.

Art. 13 – Collaborazioni, convenzioni e concessioni

Làadan può essere soggetto attivo all'interno di associazioni temporanee di scopo per la realizzazione di progetti e iniziative coerenti con quanto espresso in questo statuto.

Può altresì beneficiare di convenzioni con enti pubblici e di altre forme di sovvenzione.

In particolare Làadan beneficia di una concessione della Città di Torino per i locali di via Vanchiglia 3.

Per la realizzazione dei suoi scopi statutari Làadan può inoltre avvalersi di collaboratrici volontarie o retribuite.

Per i contratti applicati alle collaborazioni valgono le leggi nazionali che regolano i rapporti di lavoro.

Art. 14 - Beni

I beni mobili di proprietà di ciascuna associazione facente parte della Federazione rimangono di esclusiva proprietà delle associazioni stesse, che li mettono a disposizione in comodato gratuito per un uso comune. Il loro inventario dovrà essere allegato a un verbale del Comitato di Gestione che lo dovrà approvare.

Le risorse di qualunque natura ottenute dalla Federazione (ad es. fondi bibliotecari, archivistici o documentari, risorse reperite attraverso

progetti o forme di fundraising) rimangono di proprietà della Federazione.

I beni della Federazione saranno perciò costituiti: da beni mobili e immobili di proprietà o comunque acquisiti, dall'introito delle quote sociali, da entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da contributi, erogazioni o lasciti in danaro da parte di enti pubblici o privati, da rimborsi derivanti da convenzioni, da redditi patrimoniali.

Per i fondi e i materiali in genere ceduti in comodato gratuito temporaneo valgono gli accordi di volta in volta stabiliti e sottoscritti da Làadan con gli enti o le persone interessati.

I prodotti delle ricerche eseguite con finanziamento o per iniziativa di Làadan sono parte dei suoi beni.

Per quanto concerne la pubblicazione da parte di Làadan di opere di autrici/autori di qualunque disciplina o arte, vale l'accordo tra Làadan e l'autrice/autore e da entrambi i soggetti sottoscritto o, in mancanza di questo o dove questo non sia meglio specificato, la legislazione vigente in materia di diritti d'autore/autrice.

I beni della Federazione sotto qualsiasi forma devono essere destinati esclusivamente ai fini e per gli scopi previsti dallo Statuto ed utilizzati per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In nessun caso potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la vita della federazione, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la distribuzione o la destinazione non siano imposte dalla legge

Art. 15 - Esercizi sociali

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio il Comitato di gestione procederà alla formazione del bilancio annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, secondo quanto previsto dagli articoli 13 e 14 Dlg.s 117/2017.

I bilanci approvati dall'assemblea vengono depositati presso la sede sociale; le associate hanno facoltà di consultarli e chiederne copia.

In caso di particolari esigenze l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio potrà essere convocata nel più ampio termine di sei mesi.

Art. 16 - Scioglimento

Lo scioglimento della Federazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria la quale provvederà alla nomina di una liquidatrice, scelta preferibilmente tra le rappresentanti dell'assemblea.

I beni sociali dovranno essere devoluti ad altri enti del Terzo Settore affini per finalità analoghe o a fini di pubblica utilità coerenti con i contenuti del presente statuto, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del Dlg.s 117/2017.

Art. 17 - Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si richiamano le norme di legge in materia.

VISTO NE VARIETUR